C11976 - BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE/BANCA POPOLARE DI MAROSTICA
Provvedimento n. 25289

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 21 gennaio 2014;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione della Banca Popolare dell'Alto Adige, pervenuta in data 2 dicembre 2014;

VISTO il parere IVASS, pervenuto in 9 gennaio 2015 a seguito di richiesta ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

Banca Popolare dell'Alto Adige s.c.p.a. (nel seguito anche "BPAA") è una banca che svolge attività di raccolta e impieghi creditizi in favore di famiglie e piccole e medie imprese, operante nelle province di Bolzano, Belluno, Trento, Venezia, Treviso e Pordenone. BPAA può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e di intermediazione mobiliare, ivi comprese le attività ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento, nonché eseguire ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
Il fatturato realizzato in Italia da BPAA, calcolato ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 287/90 (un decimo dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i conti d'ordine), è stato nel 2013 di circa 610 milioni di euro.

Banca Popolare di Marostica soc. coop.p.a. a r.l. (nel seguito anche "Marostica") è una banca che svolge attività di raccolta e impieghi creditizi in favore di famiglie e piccole e medie imprese, capogruppo del Gruppo Banca Popolare di Marostica che opera nelle province di Vicenza, Treviso e Padova. Marostica detiene l'86,38% del capitale sociale di Banca di Treviso S.p.A.. (nel seguito "BTV").
Marostica può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e di intermediazione mobiliare, ivi comprese le attività ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento, nonché eseguire ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
Il fatturato realizzato in Italia da Marostica, calcolato ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, della legge n. 287/90 (un decimo dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i conti d'ordine), è stato nel 2013 di circa 196,6 milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione in esame (nel seguito anche "operazione") consiste in una fusione per incorporazione di Marostica in BPAA.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, in quanto comporta una fusione tra imprese costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a) e b), della legge n. 287/90.
Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n.139/04 TFUE, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della stessa legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 489 milioni di euro e il fatturato dell'impresa di cui è prevista l'acquisizione è superiore a 49 milioni di euro.

IV. IL PARERE DELL'IVASS

L'IVASS, con parere pervenuto in data 9 gennaio 2015, non ha evidenziato nell'operazione la sussistenza di elementi idonei ad alterare l'assetto concorrenziale del mercato della distribuzione dei prodotti assicurativi vita e danni.

V. VALUTAZIONI

L'Operazione in oggetto ha un impatto su diversi mercati ricompresi nel settore bancario tradizionale (impieghi e raccolta), nel settore del risparmio gestito e amministrato, nonché in quello della distribuzione di prodotti assicurativi.

Mercato della raccolta

Il mercato della raccolta identifica l'insieme della raccolta diretta bancaria da clientela ordinaria mediante conti correnti liberi e vincolati, depositi a risparmio, buoni fruttiferi, nonché i certificati di deposito. In tale definizione del mercato

della raccolta non è compresa la raccolta postale. Il mercato della raccolta bancaria, come sopra definito, ha rilevanza territoriale provinciale in considerazione della scarsa mobilità dal lato della domanda.
Il mercato della raccolta relativo alla provincia di Treviso è l'unico nel quale operano sia BPAA che Marostica (nel seguito anche le "Parti"), con una quota di mercato congiunta pari a *[tra 1% e 5%]*[1].
Considerando l'esiguità della quota di mercato si ritiene che la concentrazione non sia idonea ad incidere in maniera significativa sull'assetto concorrenziale del mercato della raccolta bancaria nella provincia di Treviso.

Mercati degli impieghi

Nell'ambito degli impieghi sono compresi, nelle diverse e possibili forme tecniche, il credito a breve, medio e a lungo termine. Considerando il lato della domanda, gli impieghi, come sopra specificati, possono essere distinti in base alle tipologie di soggetti a favore dei quali vengono effettuati. In particolare, è possibile individuare le seguenti quattro categorie di soggetti: (i) famiglie consumatrici; (ii) famiglie produttrici-imprese di piccole dimensioni (c.d. PMI); (iii) imprese di medie e grandi dimensioni; e (iv) enti pubblici. Queste diverse tipologie di soggetti esprimono esigenze di finanziamento diverse, per le quali le banche offrono prodotti/servizi diversificati, e costituiscono pertanto altrettanti mercati del prodotto rilevanti.
Le diverse forme di domanda espressa sembrano caratterizzate anche da differenze in termini di mobilità, e quindi di disponibilità a sostituire l'offerta attraverso la ricerca di altri impieghi su aree geografiche più o meno ampie. In particolare, i mercati degli impieghi alle famiglie e alle piccole imprese presentano una dimensione essenzialmente provinciale, laddove i mercati degli impieghi alle imprese medio-grandi e agli enti pubblici appaiono avere una dimensione geografica regionale.
Per i mercati degli impieghi alle famiglie consumatrici, solamente nella provincia di Treviso si realizza una sovrapposizione tra le Parti, con una quota *post merger* del *[tra 1% e 5%]*.
Relativamente ai mercati degli impieghi alle famiglie produttrici e alle piccole imprese, le quote di mercato *post merger* nella provincia di Treviso sono del *[tra 1% e 5%]*.
Per quanto riguarda, invece, il mercato degli impieghi alle imprese medio-grandi in Veneto, le quote di mercato congiunte risulteranno pari a circa il *[tra 1% e 5%]*.
Con riferimento ai mercati degli impieghi agli enti pubblici nella regione Veneto, la quota *post merger* risulta inferiore all'1%.
Considerando l'esiguità delle quote di mercato che l'entità *post merger* raggiungerà nei mercati degli impieghi (famiglie, PMI, imprese medio-grandi e enti pubblici) l'operazione non desta preoccupazioni concorrenziali.

Settore del risparmio gestito e del risparmio amministrato

Nell'ambito del settore del risparmio gestito sono ricompresi diversi mercati. Al fine della valutazione degli impatti competitivi della presente operazione, sembrano rilevanti almeno due tipi di servizi connessi alla gestione del risparmio: (i) i fondi comuni d'investimento mobiliare (FCI); e (ii) la gestione su base individuale di patrimoni mobiliari (GPM) e in fondi (GPF).
Inoltre, le attività connesse alla gestione degli FCI, dei patrimoni mobiliari (GPM) e dei fondi (GPF) sono caratterizzate dalla presenza di due fasi, quindi due mercati distinti: la produzione e la distribuzione. Ciascuna di tali fasi risulta rilevante nel definire il prodotto, nel creare il rapporto con il cliente e nel muovere le principali variabili economiche sulle quali esercitare pressione concorrenziale rispetto agli altri operatori.
La fase della produzione ha una dimensione geografica nazionale, essendo tipicamente centralizzata e omogenea su tutto il territorio del paese. Per quanto riguarda il mercato della distribuzione, invece, considerando la mobilità della domanda, la dimensione geografica di tali mercati appare correttamente definita a livello provinciale.
Il settore del risparmio amministrato ricomprende la compravendita, a fini di investimento, di strumenti finanziari per conto di un investitore che ha effettuato il conferimento di singoli ordini ai medesimi intermediari. La dimensione geografica rilevante appare essere limitata ad un'area che non si estende oltre i confini provinciali.
L'operazione interessa solamente la distribuzione di servizi di gestione collettiva del risparmio FCI ed il settore del risparmio amministrato. Infatti, le Parti non sono attive né nella produzione di FCI, né nella gestione su base individuale di patrimoni mobiliari (GPM) e in fondi (GPF).
A seguito dell' Operazione, nella provincia di Treviso, le Parti deterranno quote congiunte inferiori all'1 % sia nel mercato della distruzione dei fondi comuni di investimento mobiliare (FCI), sia nel mercato del risparmio amministrato.
Alla luce dell'esiguità delle quote di mercato *post merger* e della presenza di qualificati concorrenti, si ritiene che non sussistano profili concorrenziali di rilievo e che la presente operazione non sia idonea ad incidere in maniera significativa sui mercati rilevanti come sopra individuati.

Settore assicurativo

Per consolidato orientamento dell'Autorità, ciascun ramo assicurativo del settore vita rappresenta un distinto mercato. Tale distinzione si fonda, principalmente, sull'oggetto del servizio reso, i rischi assunti e l'obiettivo di copertura

[1] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni].*

assicurativa espresso dalla domanda di ciascun ramo. All'interno di ciascun ramo è possibile distinguere una fase produttiva avente dimensione geografica nazionale e una fase distributiva entro i confini provinciali.
L'operazione in esame non determina effetti a livello produttivo, dal momento che BPAA e Marostica non sono attive in tale fase. Per quanto concerne il mercato della distribuzione di prodotti assicurativi nella provincia di Treviso, le Parti, a seguito dell'operazione, risulterebbero detenere una quota di mercato inferiore all'1%.
Alla luce di quanto esposto ai punti precedenti, si ritiene che la presente operazione non modifichi in misura significativa la struttura dei mercati rilevanti come sopra definiti.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate ed al Ministero dello Sviluppo Economico.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella